

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 4 del 16 gennaio 2024.

“Contratti di Fiume in Sicilia - Schema di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), le Regioni, le Province Autonome e le Autorita' di Bacino Distrettuale (AdBD), per l'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di Fiume”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e, in particolare, l'articolo 15, rubricato: “Accordi fra pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO, in particolare, l'articolo 68-bis del predetto decreto legislativo n. 152/2006, il quale prevede che: “I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la direttiva comunitaria 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;

VISTA la direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e il relativo D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4 recante: “Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”;

VISTA la nota del Presidente della Regione prot. n. 25402 del 19 dicembre 2023 di trasmissione, per l'esame della Giunta regionale, della proposta di cui alla relazione prot. n. 30650 del 15 dicembre 2023 dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, avente ad oggetto: “Contratti di Fiume in Sicilia - Schema di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), le Regioni, le Province Autonome e le Autorita' di Bacino Distrettuale (AdBD), per l'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Fiume”;

CONSIDERATO che, nella predetta nota n. 30650/2023, il Segretario generale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, nel richiamare il contenuto della normativa sopra citata, relaziona, preliminarmente, in ordine alle funzioni dei Contratti di Fiume (CdF), e rappresenta, in particolare, che, a livello nazionale, lo strumento CdF è stato divulgato grazie all'azione del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, sorto nel 2007 come gruppo di lavoro del Coordinamento A21 Locali Italiane, con l'obiettivo di creare una community in grado di scambiare esperienze e promuovere i Contratti di Fiume in Italia; che, successivamente, con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) dell'8 marzo 2018, n. 77, è stato istituito l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, con lo scopo di monitorare, coordinare e seguire la diffusione ed evoluzione dei processi dei Contratti di Fiume sul territorio italiano, mettere in connessione le varie esperienze, fornire un punto di riferimento nazionale e svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione della loro applicazione; che, in ultimo, il MASE ha implementato la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF), quale strumento essenziale per la raccolta di informazioni, il monitoraggio dei processi e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori; detta Piattaforma costituisce un sistema informatico di comunicazione dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume e contiene una Banca Dati il cui scopo è l'archiviazione strutturata dei dati e delle informazioni che caratterizzano i singoli CdF, nonché l'elaborazione e la pubblicazione di statistiche e report in formato alfanumerico, grafico, tabellare e geotopografico (WEB.GIS); ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ed organizzare schede di dati e informazioni riferite a: *Governance* distrettuale dei CdF (relativa ad Autorità di Bacino Distrettuale), *Governance* regionale dei CdF (relativa a Regioni e Province autonome) e CdF (e/o Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc.);

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

detta Piattaforma è, inoltre, organizzata su livelli funzionali fissi (Amministrazione, Validazione, Compilazione, Visualizzazione, Pubblicazione) non modificabili e non configurabili, e, in particolare, il livello di Validazione è quello su cui operano le Regioni, le Province autonome e il MASE e comprende tutte le funzioni per la verifica e il controllo della correttezza delle informazioni contenute in ciascuna scheda dei Contratti di Fiume e/o scheda di *governance* delle Regioni/Province Autonome e delle Autorità di Bacino, mentre il livello di Visualizzazione è quello su cui operano esclusivamente le Autorità di Bacino e consente l'utilizzo della sola funzionalità di visione delle schede dei CdF e/o schede di *governance* delle Regioni/Province in fase di validazione;

CONSIDERATO che, nella medesima relazione n. 30650/2023, si rappresenta, altresì, che la Conferenza Istituzionale Permanente ha definito, con delibera del 3 ottobre 2023, le priorità e gli obiettivi strategici pluriennali e annuali individuati per l'Autorità di Bacino Distrettuale e, in relazione ai Contratti di Fiume, considerato che gli stessi costituiscono strumenti di attuazione dei Piani di Gestione Acque e Alluvioni, e, in generale, di pianificazione e programmazione delle Autorità, ha previsto che la stessa Autorità assicuri il coordinamento a livello Distrettuale d'intesa con l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume; che, in forza del ruolo dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso lo schema di Accordo, ex art. 15 della legge n. 241/1990, tra lo stesso MASE, Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), le Regioni, le Province autonome e le Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD), per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, per la condivisione e la pubblicazione di dati e informazioni relativi ai Contratti di Fiume, intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc., ed ha trasmesso, anche, il Disciplinare tecnico Operativo allegato all'Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Contratti di Fiume;

CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra esposto, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia propone, conclusivamente, con la citata relazione n. 30650/2023, che Giunta regionale nomini la stessa Autorità quale referente unico dei Contratti di Fiume della Regione Siciliana e deleghi l'Autorità medesima quale referente unico per le competenze della Regione Siciliana nell'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di Fiume, nel livello di Validazione, per la condivisione e la pubblicazione di dati e informazioni relativi agli stessi;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, di cui alla nota prot. n. 30650 del 15 dicembre 2023, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 25402 del 19 dicembre 2023, costituenti allegato alla presente deliberazione, di nominare la predetta Autorità, quale referente unico dei Contratti di Fiume della Regione Siciliana e di delegare la stessa quale referente unico per le competenze della Regione Siciliana nell'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di Fiume, nel livello di Validazione, per la condivisione e la pubblicazione di dati e informazioni relativi agli stessi.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MTC

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Presidente

Prot. n. 25402

Palermo, 19 dicembre 2023

OGGETTO: Contratti di Fiume in Sicilia schema di Accordo ex art.15 della L.n.241/1990 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), le Regioni, le Province Autonome e le Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD), per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

Alla Segreteria di Giunta

e p.c. All'Autorità di Bacino
del Distretto Idrografico della Sicilia

Affinchè sia inserita all'O.d.g. della Giunta di Governo nella prima seduta utile, per la necessaria approvazione, si trasmette la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 30650 del 15/12/2023.

Il Presidente
SCHIFANI

RENATO
SCHIFANI

Firmato
digitalmente da
RENATO SCHIFANI
Data: 2023.12.19
13:06:35 +01'00'

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIASERVIZIO 1- TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE –
PIANIFICAZIONE DI COMPETENZA NAZIONALE
Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Protocollo n. 30650 del 15/12/2023

OGGETTO: CONTRATTI DI FIUME IN SICILIA SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 TRA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE) - DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE (DG-USSRI), LE REGIONI, LE PROVINCE AUTONOME E LE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE (ADBD), PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME

All'On.le Presidente della Regione Siciliana

Si fa seguito a quanto rappresentato con nota prot. 27813 del 16 novembre 2023 di pari oggetto, in calce alla quale la S.V. ha condiviso i contenuti, al fine di proporre alla Giunta di Governo la nomina di quest'Autorità quale referente unico dei Contratti di Fiume della Regione Siciliana e delegare la stessa Autorità quale referente unico per le competenze della Regione Siciliana nell'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di Fiume, nel livello di Validazione, per la condivisione e la pubblicazione di dati e informazioni relativi agli stessi.

Ad ogni buon fine si riporta quanto relazionato nella predetta nota.

I Contratti di Fiume (CdF) *“sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”* (art. 68bis, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, in particolare del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e del Piano di Gestione delle Acque (PGA). Rientrano in questa definizione anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce, di risorgiva e di falda, qualora gli strumenti sopra descritti vengano utilizzati ponendo l'attenzione a categorie di corpo idrico diverse dal fiume.

I CdF contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), che prevede il raggiungimento del **buono stato** ecologico dei corpi idrici, unitamente alle direttive c.d. “figlie” tra cui le direttive 2007/60/CE (direttiva alluvioni), 42/93/CEE (direttiva habitat), 2009/147/CE (direttiva uccelli) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina), in quanto utili strumenti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. I CdF contribuiscono altresì al coordinamento e alla coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive. Definiscono, inoltre, programmi di azione coerenti con le previsioni di piani e programmi vigenti nel bacino idrografico di riferimento e nel territorio oggetto del CdF. Qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata.

A livello nazionale, lo strumento CdF è stato divulgato grazie all'azione del **Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume**, nato nel 2007 come gruppo di lavoro del Coordinamento A21 Locali Italiane, con l'obiettivo di creare una community in grado di scambiare esperienze e promuovere i Contratti di Fiume in Italia.

Successivamente, l'**Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF)**, è stato istituito presso l'attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con [D.M. del 8 marzo](#)

[2018, n. 77](#), con lo scopo di monitorare, coordinare e seguire la diffusione ed evoluzione dei processi di Contratti di Fiume (CdF) sul territorio italiano, mettere in connessione le varie esperienze, fornire un punto di riferimento nazionale e svolgere funzioni di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione della loro applicazione. L'Osservatorio Concorre al generale rafforzamento della capacità istituzionale e della *governance* tra gli attori coinvolti nella definizione dei CdF, al fine di promuovere una più ampia, efficace e corretta diffusione di tale strumento ed è costituito da:

- **Comitato di indirizzo** - Fornisce indirizzi per la programmazione, attivazione e realizzazione delle attività e per la stesura di documenti. È coordinato dal MASE ed è composto da esperti individuati dal MASE e da rappresentanti delle amministrazioni regionali e **Autorità di bacino distrettuale** che hanno già sviluppato esperienza in materia di CdF
- **Consulta delle Istituzioni** - È l'organo consultivo dell'ONCdF. È costituita da: Regioni e Province autonome; **Autorità di bacino distrettuale**; rappresentanza dei Comuni italiani. Alla Consulta possono essere invitati anche rappresentanti di altri Ministeri e Istituzioni nazionali interessati alle tematiche affrontate nei CdF (MASAF, ANCI, ecc.), nonché altri soggetti in rappresentanza di associazioni di livello nazionale.
- **Gruppo di Lavoro Tecnico-Operativo** È il gruppo di esperti che organizza e implementa attività formative, documenti tecnici e iniziative di comunicazione in materia di CdF, sulla base degli indirizzi e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo e della Consulta delle Istituzioni.

Da ultimo, il MASE ha implementato la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF), strumento essenziale per la raccolta di informazioni, il monitoraggio dei processi e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori. La Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume è un sistema informatico di comunicazione dell'ONCdF; contiene una Banca Dati il cui scopo è l'archiviazione strutturata dei dati e delle informazioni che caratterizzano i singoli CdF, nonché l'elaborazione e la pubblicazione di statistiche e report in formato alfanumerico, grafico, tabellare e geotopografico (WEB-GIS); ha lo scopo di raccogliere ed organizzare schede di dati e informazioni riferite a:

- *Governance* distrettuale dei CdF (relativa ad Autorità di Bacino Distrettuale).
- *Governance* regionale dei CdF (relativa a Regioni e Province Autonome).
- CdF (e/o Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc.).

La PNCdF è organizzata su livelli funzionali fissi (Amministrazione, Validazione, Compilazione, Visualizzazione, Pubblicazione), non modificabili e non configurabili. In particolare, il livello di Validazione è quello su cui operano le Regioni, le Province Autonome e il MASE e comprende tutte le funzioni per la verifica e il controllo della correttezza delle informazioni contenute in ciascuna scheda dei CdF e/o scheda di *governance* delle Regioni/Province Autonome e delle AdB, ed il livello di Visualizzazione è quello su cui operano esclusivamente le AdB e consente l'utilizzo della sola funzionalità di visione delle schede dei CdF e/o schede di *governance* delle Regioni/Province Autonome in fase di validazione.

I dati e le informazioni relative ai CdF e alle schede di *governance* delle Regioni/Province Autonome e delle Autorità di Bacino Distrettuale (AdB) inseriti nella PNCdF sono visibili sulla rete *internet* immediatamente dopo l'attivazione della funzionalità di pubblicazione da parte del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Con legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 che all'art. 3 ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'**Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia** quale Dipartimento regionale della Presidenza della Regione e ha alla stessa attribuito le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006. Il successivo Decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 febbraio 2019 n. 4 ha emanato il regolamento attuativo dell'articolo 3 commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8. L'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia ha il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia,

in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore. Sono transitate all'Autorità di bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al comma 7 dell'articolo 71 della legge regionale del 15 maggio 2013, n. 9 e ss.mm.ii. Esercita i compiti affidati alle Autorità di bacino distrettuale della parte terza del decreto legislativo n. 152/2006; alla medesima Autorità di bacino, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006, sono altresì attribuite le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006. In particolare, l'Autorità di bacino provvede, ai sensi del comma 10 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. ad elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, (ex art. 13 direttiva 2000/60/CE), e il piano di gestione del rischio di alluvioni (ex art. 7 direttiva 2007/60/CE).

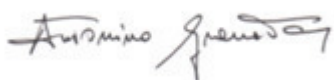
La Conferenza Istituzionale Permanente con delibera del 03.10.2023, ha definito le priorità ed obiettivi strategici pluriennali ed annuali individuati per l'Autorità di Bacino Distrettuale e relativamente ai Contratti di Fiume, considerato che gli stessi costituiscono strumenti di attuazione dei Piani di Gestione Acque e Alluvioni ed in generale degli strumenti di pianificazione e programmazione delle Autorità, è stato previsto che l'Autorità assicuri il coordinamento a livello Distrettuale d'intesa con l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume.

In forza del ruolo dell'Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota prot. 78085 del 15.05.2023 ha trasmesso lo schema di Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MASE) - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG-USSRI), le Regioni, le Province Autonome e le **Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD)**, per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume per la condivisione e la pubblicazione di dati e informazioni relativi ai Contratti di Fiume, intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc., nonché ha trasmesso in ultimo aggiornamento con nota 147085 del 18.09.2023 il Disciplinare Tecnico Operativo allegato all'Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, come evidenziato in premessa, si propone, qualora da Ella condiviso, di proporre alla Giunta di Governo di nominare quest'Autorità quale referente unico dei Contratti di Fiume della Regione Siciliana e di delegarla quale referente unico per le competenze della Regione Siciliana nell'utilizzo della Piattaforma nazionale dei Contratti di Fiume, nel livello di Validazione, per la condivisione e la pubblicazione di dati e le informazioni relativi ai Contratti di Fiume.

Il Dirigente del Servizio 1

Ing. A. Granata



Passi in Giunta

IL SEGRETARIO GENERALE
SANTORO



Firmato digitalmente da
LEONARDO SANTORO
Data: 2023.12.15
13:08:18 +01'00'